

| LITURGIA DEL GIORNO | INTENZIONI SANTE MESSE | AVVISI |
|---|--|--|
| <p>Domenica 8 Dicembre II^a Avvento Immacolata Concezione Della B.V. Maria Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38</p> | <p>* 8.15 def. PERETTI ANGELO, NELIA e GIANCARLO def. ROLANDO e TERESA def. ADAMO</p> <p>* 9.30 def. FAM. PRODOMI def. GUTONI ROBERTO</p> <p>* 11.00 def. FERRARI GIUSEPPE, MARIA CARMELA def. SOFFIA MARINA</p> <p>* 15.30 FUNZIONE IN ONORE DELLA MADONNA</p> | <p>Il suggerimento di don Francesco:</p> <p><i>Oggi è un giorno di gioia in cui aprire il cuore alla speranza. Quante volte assistiamo alla fragilità di uomini e donne che non resistono alla tentazione, al momento della prova e tengono aperta la porta al sospetto nei confronti di Dio. Ma oggi è tutto diverso: in Maria il Creatore e la sua creatura si incontrano e si fidano l'uno dell'altra; in Maria non c'è ombra di dubbio perché si mette interamente nelle mani di Dio.</i></p>  |
| <p>Lunedì 9 Dicembre S. Procolo Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26</p> | <p>* 18.00 def. CHIAPPARO PAOLO</p> | |
| <p>Martedì 10 Dicembre B.V. di Loreto Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14</p> | <p>* 18.00 def. MUTINELLI GIORDANA</p> | |
| <p>Mercoledì 11 Dicembre S. Damaso Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30</p> | <p>* 18.00 def. BICE e FIORENZA</p> | |
| <p>Giovedì 12 Dicembre B.V. Maria di Guadalupe Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15</p> | <p>* 18.00 def. GIORGIO e BRUNA</p> <p>* 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p> | |
| <p>Venerdì 13 Dicembre S. Lucia Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19</p> | <p>* 18.00 def. LUIGI e ADELAIDE</p> | |
| <p>Sabato 14 Dicembre S- Giovanni della Croce Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13</p> | <p>* 16.30 def. ERNESTO e MARIA def. PACE e ANGELO def. ANDREA e VITTORIA</p> <p>* 18.30 def. ZAMPIERI BIANCA e TEZZA CLEMENTE ALESSANDRO</p> | |
| <p>Domenica 15 Dicembre III^a Avvento Sof. 3,14-17; Sal Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18</p> | <p>* 8.15 def. CARLO e ANNA</p> <p>* 9.30 def. FAM. PRODOMI def. ZAMBONI ORNELLA def. GIOVANNI e SEVERINO CANALIA</p> <p>* 11.00 def. PASETTO GIUSEPPE def. SIMEONI e VENTURELLI</p> | |



Venerdì alle ore 15,00 in chiesa ci sarà un concerto di Natale delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria Zorzi. I ragazzi vi aspettano numerosi.

In questa settimana aspettiamo l'arrivo di Santa Lucia. I bambini e le famiglie sono invitati sabato pomeriggio a partire dalle ore 15,30 presso l'Oratorio Parrocchiale per accogliere Santa Lucia e i suoi doni.



Invito tutti a fare il presepio in famiglia, piccolo o grande, è sempre un segno della nostra fede in Gesù che si fa uomo. Le foto dei presepi potete inviarle a:

armando.mutinelli@gmail.com oppure a info@parrocchiaparona.it

Domenica prossima alle ore 10,00 nel salone parrocchiale ci sarà un incontro importante per tutti i genitori su tematiche legate all'educazione dei figli.

Dott.ssa Laura Rognini, Pedagogista e Orientatrice Familiare

Caffè educativo





VERSO IL GIUBILEO (Quarta parte)

I SEGNI DEL GIUBILEO

Il Giubileo viene celebrato ogni 25 anni, a parte i Giubilei straordinari, e viene preparato attraverso un documento del Papa: la **BOLLA** papale. L'apertura e la chiusura del Giubileo si svolgono generalmente a Natale, con un rito solenne durante il quale la **PORTA SANTA** viene aperta e chiusa. Durante l'anno, ci sono momenti e segni particolari: si fanno **PELEGRINAGGI**, soprattutto a Roma, in alcune Basiliche; ci sono **LITURGIE** e momenti di preghiera più intensi; sotto particolari condizioni, viene concessa **L'INDULGENZA PLENARIA**; la **PROFESSIONE DI FEDE** diventa non solo simbolo del nostro credere ma anche della nostra esperienza dell'anno santo.

LA BOLLA PAPALE

La Bolla papale è un solenne documento scritto dal Papa. La parola Bolla viene dal latino "bulla" e indica il sigillo impresso sul documento. La Bolla papale che annuncia ufficialmente l'inizio del Giubileo viene detta "Bolla di indizione": in essa si trovano indicazioni su come sarà svolto il Giubileo. In genere, viene scritta e resa pubblica

un anno prima del Giubileo. Dal momento che la Bolla viene scritta in latino (e poi tradotta nelle varie lingue), essa viene ricordata con le parole in latino con cui inizia. Queste parole ci aiutano a capire anche ad avere un'idea del messaggio principale che il Papa dà per vivere l'anno santo. Il Giubileo del 2025, con la Bolla **Spes non confundit**, La speranza non confonde, chiama a vivere e a realizzare segni di speranza per la pace e per un mondo migliore.

La Porta Santa della basilica di San Pietro, come stabilito da papa Francesco nella Bolla di indizione, sarà aperta il 24 dicembre e sarà l'ultima Porta Santa ad essere chiusa al termine del giubileo il 6 gennaio 2026, il giorno dell'Epifania.

LA PORTA SANTA

Nel Vangelo di Giovanni, al capitolo 10, Gesù paragona sé stesso non solo al pastore delle pecore, pronto a dare la vita per salvarle, ma anche alla **porta**: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo" (Gv. 10,9). Capiamo allora come uno dei simboli più importanti del Giubileo sia la Porta Santa. Essa è simbolo di Gesù, porta di salvezza. Attraversare la Porta Santa significa credere e professare che Gesù è il nostro Signore e che ci impegniamo a vivere la vita nuova che lui ci ha donato, chiedendogli di rafforzare la nostra fede.

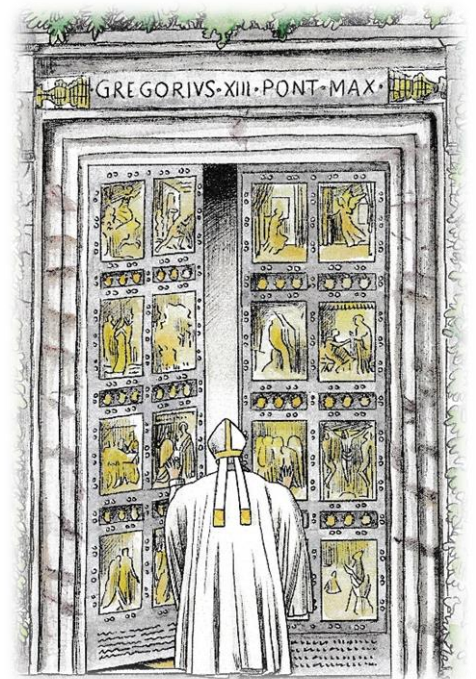
Il Giubileo viene aperto proprio con l'apertura della Porta Santa. È una porta che viene aperta soltanto in occasione di un anno santo, altrimenti è chiusa. Alla conclusione del Giubileo la Porta viene chiusa.

L'INDULGENZA

Il Sacramento della Confessione è un grande dono dello Spirito Santo che Gesù stesso fa ai discepoli la sera di Pasqua. Dopo essere apparso loro, soffia su di loro e dice: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non i rimetterete, resteranno non rimessi". Celebrare questo Sacramento significa essere avvolti dall'abbraccio pieno di misericordia di Dio Padre: nel Sacramento Dio ci perdona e cancella tutti i nostri peccati. Il suo perdono non conosce limiti. Infatti, con la sua morte e risurrezione, Gesù ci ha mostrato tutto il suo amore, distruggendo il peccato e la morte.

Tuttavia, noi continuiamo a essere deboli e fragili, perciò non ci accostiamo a questo Sacramento solo una volta e basta, ma dobbiamo sempre chiedere il perdono. Anche se Dio ci perdona attraverso la Confessione, i peccati lasciano **un'impronta negativa** nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri. La misericordia di Dio, però, è più forte e, attraverso l'indulgenza, la Chiesa raggiunge il peccatore pentito e lo libera da ogni conseguenza del peccato, cancellando le impronte negative in modo da aiutarlo a crescere nell'amore.

Un dono specifico dell'anno santo è l'indulgenza plenaria, ossia piena e totale.



.....continua